

cura e comunità

sant'antonio abate
settimana del santo patrono

17-21 gennaio
2021

in diretta sul canale youtube dell'Azienda Ospedaliera



Azienda Ospedaliera
di ALESSANDRIA
Santi Antonio e Biagio
e Cesare Arrigo



REGIONE
PIEMONTE




UPO
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE



SolidAL
RICERCA



 **17 gennaio**
Festa di
Sant'Antonio

 **18 gennaio**
Cura cultura
e coinvolgimento
del paziente

 **19 gennaio**
Cura e
Ricerca

 **20 gennaio**
La cultura del
dono: benefattori
di ieri e di oggi

 **21 gennaio**
Cura, Comunità,
Ambiente

cura e comunità

La cerimonia di Sant'Antonio 2021 assume la forma virtuale che abbiamo imparato a conoscere nella pandemia: una scelta voluta perché il Covid non ferma la tradizione, ma la rinnova.

Purtroppo dovremo fare a meno di quella convivialità che ha da sempre caratterizzato la nostra Festa, ma confidiamo che lo spirito dell'incontro e dell'inclusione che ci ha sempre contraddistinto possa comunque esprimersi nei momenti gioiosi che ricordano i colleghi in pensione e i nostri benefattori.

Inoltre, questa modalità ci consente di aprire le porte dell'Azienda Ospedaliera alla comunità locale, valorizzando con ospiti di livello nazionale le connessioni che i nostri professionisti hanno avviato e continuano a rafforzare nell'attività quotidiana anche in questo anno così difficile per migliorare l'esperienza di assistenza e cura del paziente.

Giacomo Centini
Direttore Generale



Azienda Ospedaliera
di ALESSANDRIA
Santi Antonio e Biagio
e Cesare Arrigo



cura
e comunità

sant'antonio abate
settimana del santo patrono

17-21 gennaio
2021





17 gennaio

Festa di Sant'Antonio

ore 12.00
Pillola di patrimonio storico

La Sacra Bibbia di Vence, Milano, presso Ant. Fort. Stella e figli, coi tipi di Giovanni Bernardoni, 1830-1840

I **dipendenti**, appartenenti alle diverse specialità e professionalità che compongono questa complessa realtà che è l'ospedale, svolgono ogni giorno attività che per loro rappresentano la quotidianità ma che per l'esterno sono straordinarie e costituiscono **storie di buona sanità**, buoni esempi e buone prassi che non vanno dimenticate, ma anzi trasformate in **patrimonio comune**.

In occasione della giornata di Sant'Antonio, il 17 gennaio, il Vescovo Mons. Guido Gallese celebra, come da tradizione, la **Santa Messa**: quest'anno è prevista una **diretta streaming** sul canale YouTube dell'Ospedale e della Diocesi, oltre che la trasmissione in diretta sul **canale 654 di RadioGold TV**.

A seguire, sempre in diretta streaming, vengono ricordati i dipendenti andati in pensione, protagonisti di una cerimonia rinnovata all'insegna del **ringraziamento** che, in assenza di un incontro fisico, attraverso un **video** ripercorre il lavoro del 2020.

ore 17.30

Celebrazione Eucaristica
presieduta da **S.E.R. Mons. Guido Gallese**, Vescovo della Diocesi di Alessandria

«Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi e dona ai poveri, poi vieni e seguimi!» (Mt 19,21).

Questo invito, ascoltato a poco più di vent'anni, fu per S. Antonio il segno di una vita nuova. Si ritirò come eremita nel deserto, ma presto sentì i pericoli che in tale solitudine incombono su chi non vi è preparato; per questo si fece iniziatore di una forma di vita in cui la preghiera e la carità verso i poveri e gli ammalati sono i mezzi più sicuri per una realizzazione piena.

ore 18.30

Cerimonia virtuale di consegna delle Benemerenze

Saluti della Direzione Generale
Video delle Benemerenze

in diretta sul canale youtube dell'Azienda Ospedaliera



Azienda Ospedaliera di **ALESSANDRIA**
Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo



cura
e comunità

sant'antonio abate
settimana del santo patrono

17-21 gennaio
2021





18 gennaio

Cura cultura e coinvolgimento del paziente

Un pomeriggio **dedicato al paziente e al suo coinvolgimento** nel percorso di cura grazie alla riorganizzazione dei servizi in termini di trasparenza, innovazione e umanizzazione delle esperienze ospedaliere.

Una partecipazione che passa dall'ascolto dei suoi bisogni e delle sue sensazioni, con specifiche progettualità avviate dall'Azienda Ospedaliera legate alla narrazione, tra cui il Concorso di Medicina Narrativa. Ma anche il **miglioramento della qualità di cura** che passa da una **migliore esperienza** grazie alla relazione che si instaura con innovativi strumenti di **trasparenza**, che generano **vicinanza tra il paziente** e la sua **famiglia**.

Le progettualità del 2021 vengono presentate proprio dalle associazioni che rappresentano i pazienti aiutandoli nel percorso di alfabetizzazione, insieme ai soggetti che insieme con l'Azienda Ospedaliera daranno avvio a un percorso di promozione, sostegno e potenziamento della **relazione efficace con il paziente**, fatta di ascolto del suo mondo e della sua storia.

ore 12.00
Pillola di patrimonio storico
Cornelio Ghirardelli, Cefalografia fisionomica diuisa in dieci deche, doue conforme à documenti d'Aristotile, e d'altri filosofi naturali, Bologna, presso gli heredi di Euangelista Dozza e Compagni, 1670
(In Bologna: presso Clemente Ferroni. Ad istanza de gli heredi di Euangelista Dozza, e Compagni, 1630)



Azienda Ospedaliera di ALESSANDRIA Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE



ore 16.00

Saluti della Direzione Generale
Saluti Assessore Sanità Regione
Piemonte **Luigi Genesio Icardi**

Lectio Magistralis
"Cura e narrazione"

Roberto Cotroneo, *giornalista e Presidente del Concorso di Medicina Narrativa "Racconto la mia Cura"*

ore 16.30

"Cultura e coinvolgimento del paziente"

Modera

Antonio Maconi, *Direttore Dipartimento Attività Integrate Ricerca Innovazione AO AL*

Relatori

Filippo Buccella, *Associazione EUPATI*
Martino Gozzi, *Scuola Holden*

ore 18.00

Premiazione Concorso di Medicina Narrativa "Racconto la mia Cura"

Don Stefano Tessaglia, *Cappellano AO AL*
Roberta Lombardi, *Professore ordinario Diritto Amministrativo UPO*

in diretta sul canale youtube dell'Azienda Ospedaliera

cura
e comunità

sant'antonio abate
settimana del santo patrono

17-21 gennaio
2021





19 gennaio

Cura e Ricerca

Perseguendo le finalità previste dal Piano della Ricerca, a cui nel 2020 è stata aggiunta una linea di ricerca sul Covid, con lo scopo di intensificare la conduzione degli studi clinici e la creazione di network nazionali e internazionali, anche al fine del riconoscimento dell'Azienda quale IRCCS per le Patologie Ambientali e il Mesotelioma, è stato istituito il **Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione**, supportato dall'attività di fundraising di **Solidal per la Ricerca**. Sviluppata dalla collaborazione tra Fondazione Solidal e Azienda Ospedaliera, questa sostiene i professionisti nella ricerca e nell'alta formazione con il fine di trasferire i risultati scientifici nella pratica clinica a favore dei pazienti.

La giornata, che si apre con una lectio magistralis sull'impatto del Covid nella ricerca, vuole essere un'occasione di **valorizzazione** dei lavori pubblicati dai professionisti aziendali attraverso la loro presentazione e la prima edizione della premiazione del miglior paper e del miglior progetto di ricerca infermieristica.

ore 12.00
Pillola di patrimonio storico
Carlo Cipolina,
Molta luce sul
Cholera morbus,
Genova, Gazzetta
dei Tribunali,
1874

ore 15.00
Saluti della Direzione Generale

Lectio Magistralis
“Covid-19: ruolo e criticità della ricerca”
Nino Cartabellotta, *Presidente Fondazione GIMBE*

ore 15.30
“Un’ora con i ricercatori”
Presentazione delle pubblicazioni scientifiche 2020 dei professionisti aziendali, frutto dell'attività di ricerca aziendale

ore 16.30
Premiazione della ricerca aziendale

Consegna del premio *“Miglior Paper – articolo pubblicato con affiliazione aziendale nell'anno 2019”* per i lavori di ricerca pubblicati da professionisti dell'Azienda Ospedaliera “SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo” di Alessandria in memoria del dott. **Nicola Giorgione**
Consegna del premio *“Miglior progetto di ricerca infermieristica”* in memoria di **Maria Rosa Monaco**

in diretta sul canale youtube dell'Azienda Ospedaliera

cura
e comunità

sant'antonio abate
settimana del santo patrono

17-21 gennaio
2021





20 gennaio

La cultura del dono: benefattori di ieri e di oggi

L'enorme affetto di Associazioni, Fondazioni, Aziende del territorio e cittadini è fondamentale così come la **rete di sinergia** che si è creata intorno all'Ospedale e che durante la prima e la seconda ondata emergenziale si è ulteriormente rafforzata e allargata.

Per questo, l'Azienda Ospedaliera vuole ringraziare tutti i benefattori che con le loro preziose donazioni **hanno fatto la differenza** anche in questo anno così difficile, dimostrando la loro attenzione e sensibilità nei confronti dell'Ospedale, dei pazienti e di tutti gli operatori nonché la forza della comunità.

Ripercorrendo **la storia della beneficenza** locale attraverso i quadri dei benefattori, si arriva ai giorni nostri riflettendo sul **significato del dono** e sull'impatto che il Covid ha avuto su questa cultura da sempre così forte e sentita sul nostro territorio.

Durante la **cerimonia virtuale del "Grazie!"** vengono poi ricordati i numerosi donatori che con la loro generosità hanno permesso di realizzare progetti rivolti al miglioramento dei livelli di qualità dei servizi nei tre presidi ospedalieri.

ore 12.00
Pillola di patrimonio storico
De morbo Gallico omnia quae extant apud omnes medicos cuiuscunque nationis, Venetiis, apud Iordanum Zilettum, 1566-1567 (Venetiis, 1567).
Sul contropiatto anteriore etichetta "Dono del Comm. Dr. Arrigo"

ore 16.00

Saluti della Direzione Generale

"La cultura del dono"

Roberto Cagliero, Direttore

Fundraising Fondazione Humanitas per la Ricerca

Ore 16.30

"Il racconto della filantropia nella Quadreria dei Benefattori"

Elena Franco, architetto e fotografa, curatrice della mostra *Hospitalia*

Ore 17.00

Cerimonia del "Grazie!"

Presentazione virtuale delle attività benefiche verso l'Azienda Ospedaliera

in diretta sul canale youtube dell'Azienda Ospedaliera



Azienda Ospedaliera di ALESSANDRIA
Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo



cura
e comunità

sant'antonio abate
settimana del santo patrono

17-21 gennaio
2021





21 gennaio

Cura, Comunità, Ambiente

Le evidenze scientifiche dimostrano che il 24% delle malattie nel mondo è dovuto all'esposizione a **fattori ambientali**: l'OMS riporta che l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, le esposizioni chimiche, i cambiamenti climatici e le radiazioni ultraviolette contribuiscono all'insorgenza di **più di 100 malattie** e danni alla salute.

Poiché una delle maggiori problematiche per il controllo delle patologie ambientali è spesso la mancanza di dati attendibili sull'esposizione della popolazione e sugli effetti di questa, l'Azienda Ospedaliera ha dato avvio al **Centro Studi per le Patologie Ambientali**, con l'obiettivo di raccogliere, documentare e analizzare le evidenze scientifiche utili a capire come le alterazioni ambientali incidano sulla biologia e sulla condizione di salute di tutti gli organismi animali, con particolare riferimento all'uomo.

Nell'ottica del percorso di riconoscimento dell'Azienda e dell'ASL AL a IRCCS per le Patologie Ambientali e il Mesotelioma, il pomeriggio vede le relazioni di **due illustri ospiti nazionali** sul legame tra l'ambiente e la salute.

ore 16.00

Saluti della Direzione Generale

“Cura, Comunità, Ambiente”

Modera

Antonio Maconi, *Direttore
Dipartimento Attività Integrate
Ricerca Innovazione AO AL*

Dialogano

Daniele Mandrioli, *Direttore
Scientifico Istituto Ramazzini*

Luca De Fiore, *Direttore Pensiero
Scientifico Editore*

**in diretta sul canale youtube
dell'Azienda Ospedaliera**



Azienda Ospedaliera
di **ALESSANDRIA**
Santi Antonio e Biagio
e Cesare Arrigo



**cura
e comunità**

sant'antonio abate
settimana del santo patrono

17-21 gennaio
2021



ore 12.00
Pillola di patrimonio storico
Luigi Pagliani,
Dei terreni e
delle acque in
rapporto colla
igiene e colla
sanità pubblica,
Milano,
Francesco
Vallardi,
1905

Benemerenze ai Dipendenti

che hanno cessato l'attività nel 2020

Abate Roberto,
Abbiati Laura,
Alvaro Rossella,
Balzana Barbara,
Bellinzona Carozzo Marina,
Bellizzi Gianfranco,
Bergaglia Marina,
Bianchi Grazia,
Bianchi Pietro Paolo,
Boeretto Angela,
Bologna Pietro,
Bonadeo Mirella Luisa,
Bonissone Roberta,
Briccola Maria Grazia,
Cartasegna Marco,
Cerasa Francesca,
Cerutti Daniela,

Chiarenza Giuseppina,
Cocconcelli Giorgio,
Como Maura,
Congiu Beatrice,
Davio Piero,
De Biasi Maria Grazia,
Degli Alberti Ivana,
Degli Alberti Patrizia,
Faraci Roberto,
Ferrari Paola,
Gastaldi Prospero,
Giacobbe Daniela,
Inverardi Daniela,
Laguzzi Sandra,
Lomolino Grazia,
Mainetti Osvaldo,
Manconi Antonella,
Mangolini Gabriella,
Mantellini Enio Giuseppe,

Marino Giuseppa,
Mazzarello Lauro,
Montesoro Stefania,
Novello Marisa,
Ortensia Aldo,
Pinazzo Carmelo,
Radetic Roberta,
Robiglio Piera Giuseppina,
Rota Paola,
Ruggiero Rita,
Santacroce Anna,
Sardi Anna,
Sassi Giuseppina,
Scotti Danila,
Taverna Cinzia,
Testore Francesca,
Tortonese Mauro,
Vallasciani Giovanna,
Viasiu Lucia

un ricordo speciale per

Ferretti Grazia †
Pavero Renato †

† *deceduti in servizio*



Storia dell'ospedale

L'Ospedale Santi Antonio e Biagio nella sua doppia dedica, risalente al 1566-1567, sembra già contenere in sé il suo destino e la sua storia che ancora oggi si sta sviluppando in piena coerenza con l'originario legame tra il luogo di cura e i bisogni di salute della comunità già afflitta da quelle patologie che verranno poi indicate come "ambientali".

Questa significativa intitolazione, infatti, rispondeva alla precisa volontà di porre l'ospedale e quindi la città intera dei sofferenti sotto la protezione dei due principali santi medievali della pietà.

Nello specifico si tramanda che i fedeli accorressero numerosi per ottenere guarigioni da **Sant'Antonio**, l'eremita che veniva considerato il difensore dei poveri ma anche il **protettore da tutti i tipi di contagio** come l'*herpes zoster*, ovvero quel fuoco di Sant'Antonio che si ritrova simbolicamente nella sua iconografia. A **San Biagio**, invece, venne attribuita la capacità di **difendere dal mal di gola** dopo aver salvato un bambino che stava per morire soffocato a causa di una lisca di pesce. Entrambi i santi quindi incarnano la protezione dai mali del corpo e dello spirito, rappresentando i **maestri di carità** che, grazie alla loro salda fede e alta moralità, riescono a sopportare il dolore e le privazioni. Concetti davvero importanti e sentiti dagli uomini del Medioevo ai quali le malattie contagiose, le carestie e le miserie apparivano come prove imposte da Dio o addirittura punizioni.

Facendo un passo indietro, l'ospedale di San Biagio e quello di Sant'Antonio costituivano **due degli originari undici ospedali** della città di Alessandria. Il primo, già documentato in un atto del 1353, era situato nel quartiere Rovereto e ospitava soltanto ricoverati maschi. L'ospedale di Sant'Antonio, posto nell'attuale via Treviso, viene ricordato in atti di fine Quattrocento: era forse il più importante e in esso venne incorporato proprio l'ospedale di San Biagio attraverso una ristrutturazione che durò circa un quinquennio dal 1566, primo anno di pontificato del papa alessandrino Pio V Ghislieri, al 1570.



Storia dell'ospedale

Fra il 1887 e il 1890 venne poi completata la monumentale facciata al centro della quale originariamente si apriva l'ampio atrio su colonne, in rapporto con lo scalone in marmo di accesso al piano superiore, in cui si trovava il Salone di Rappresentanza riccamente decorato e contenente i busti dei benefattori.

Molto frenetica fu l'attività dell'Ospedale a partire dalla fine del 1800 quando cominciarono ad avviarsi numerose discipline tra cui la Pediatria dell'Ospedale Infantile nel 1890, l'ambulatorio di Otorinolaringoiatria nel 1895, il Gabinetto di Clinica Microscopica nel 1896 e la Biblioteca Biomedica nel 1902.

Con gli anni Trenta del 1900, poi, si specializzò sempre di più in discipline anche complesse e all'avanguardia per l'epoca con l'apertura ad

esempio del Gabinetto radiologico (1935) e del Centro provinciale diagnosi e cura dei tumori (1938).

Nel 1935 venne inaugurato anche il Sanatorio antitubercolare "Borsalino", una struttura che a partire dal 1986 venne destinata alle attività di pneumologia e dopo l'alluvione del 1994 subì un restauro completo divenendo attivo come Centro Riabilitativo, quale è ancora oggi.

Nel dopoguerra si assistette poi a una notevole evoluzione dell'Ospedale e della sua offerta medica grazie allo sviluppo, dal 1947 al 1961, dell'Ambulatorio neurologico, dei reparti di Ortopedia e Traumatologia, Cardiologia, Chirurgia, Urologia, Anestesiologia e Neurologia.





a cura di Ufficio Comunicazione e Centro Documentazione
Dipartimento Attività Integrate Ricerca Innovazione AO AL
per info comunicazione@ospedale.al.it - Tel. 0131 206609

cura
e comunità
sant'antonio abate
settimana del santo patrono
17-21 gennaio
2021

